

S130 MITI

Nuove aziende

I neo assunti? Ora li sceglie un algoritmo

ROMA Da meno di un anno sul mercato, promette di cambiare il modo in cui le aziende selezionano i dipendenti e ha già guadagnato un contratto con l'agenzia di selezione Obiettivo Lavoro. Eggup è un'azienda romana che ha scommesso sull'evoluzione del mercato del lavoro. Utilizza i parametri utili a un manager delle risorse umane per assumere un candidato ma lo fa attraverso un algoritmo complesso che intreccia le competenze del lavoratore ai cosiddetti "soft skills": le competenze non tecniche, la personalità e le potenzialità, in relazione al team in cui andrà ad operare. Il sistema di matching di Eggup non è in concorrenza con il lavoro delle società di consulenza di risorse umane ma, anzi, ne arricchisce le attività. Non bisogna pensare che il curriculum vitae non serva più, anzi dovrà parlare più della persona in senso lato, non soltanto delle qualifiche professionali. Cristian De Mitri e Pietro Testa, ingegneri poco più che trentenni, fondatori

della start-up, grazie alla partnership stretta con Obiettivo Lavoro hanno raccolto 10 nuovi investitori: "business angels" al loro primo investimento in un'azienda neonata e tutti rigorosamente under 35.

L'idea è venuta da un fallimento, spiega De Mitri: «Un nostro progetto naufragato a causa dell'incompatibilità tra le persone nel team. I dati lo evidenziano: l'incompatibilità caratteriale determina l'80 per cento dell'improduttività in un gruppo. La soluzione a cui pensavamo doveva andare incontro alle esigenze dell'industria della ricerca e della selezione del personale, che globalmente vale 415 miliardi di dollari l'anno, e doveva essere uno strumento risolutivo anche per le problematiche di management». Eggup è convinta di esserci riuscita: l'algoritmo ideato dall'azienda viene impiegato anche per i cambiamenti di management oppure nell'ambito delle procedure per trovare un nuovo lavoro a quei collaboratori che l'azienda non ritiene più utili, ma che potrebbero essere ancora valorizzati altrove. In vista dei prossimi contratti, l'azienda sta assumendo giovani non ancora laureati ed ha avviato una collaborazione sul mercato tedesco del recruitment, con il sostegno di alcuni contatti a Berlino. A tutt'oggi è l'unica impresa in Italia a fare consulenza in risorse umane con piattaforme web e con l'obiettivo di penetrare il mercato inglese della selezione del personale: nel mondo, d'altronde, la selezione on line vale 26 miliardi di dollari l'anno.

Chiara Organtini

